

La cerimonia

Renzi a Pozzuoli: «Ora basta con le polemiche sui militari»

La visita all'Accademia. Siparietto con De Luca sul taglio della cravatta

Il discorso

Il premier cita Manzoni e Leonardo da Vinci. Agli allievi dice: «Siamo fieri di voi»

Gerardo Ausiello

INVIATO

POZZUOLI. Fila tutto liscio durante l'inaugurazione dell'anno accademico 2016/2017 degli Istituti di formazione dell'Aeronautica militare, tranne una cosa: il tradizionale taglio della cravatta, che risulta essere più complicato del solito. Tanto che, ad un certo punto, Renzi ironizza: «Questa è una cravatta fiorentina, è resistente». Alla fine, comunque, l'operazione riesce. Mentre gli viene consegnata un'altra cravatta («questa è napoletana»), il premier guarda De Luca e dice: «Ora tocca a te». Così, suo malgrado, il presidente della Regione è costretto a consegnarsi ai militari per il taglio: «Ma mi piange il cuore...».

È l'unico fuoriprogramma di una cerimonia solenne, elegante e sobria che ha come protagonisti allieve ed allievi delle Scuole dell'Aeronautica militare. Aloro si rivolge il presidente del Consiglio - al suo fianco, oltre a De Luca, il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Claudio Gra-

ziano, il capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare, generale di squadra aerea Enzo Vecciarelli, il comandante delle Scuole, generale di squadra aerea Fernando Giaccotti, e il rettore della Federico II Gaetano Manfredi, mentre non si vede il sindaco metropolitano Luigi de Magistris - quando parla dello «straordinario rigore delle donne e degli uomini delle Forze armate»: «Prima di diventare capo del governo non avevo colto fino in fondo quanto sia grande e forte il senso di appartenenza e orgoglio che state dimostrando in tutto il mondo. Di questo voglio rendervi onore e dirvi grazie. Siete uno dei motivi di orgoglio del nostro Paese e ciò fa giustizia di tante assurde e sterili polemiche. I social network giocano a dividere, si dice continuamente che gli altri fanno meglio di noi e si fatica a riconoscere la grande professionalità delle donne e degli uomini di questo Paese».

In questo senso Renzi invoca una scossa: «Il mondo ha molto bisogno dell'Italia. E allora - chiarisce - smettiamo di dire cosa ci chiede l'Europa, iniziamo a dire cosa vogliamo dare noi all'Europa». Parla ancora agli allievi Renzi. Lo fa citando Leonardo da Vinci a proposito dell'importanza

della formazione: «Viviamo in un tempo in cui la figura del maestro sembra non essere indispensabile e invece va recuperata e valorizzata. Il vostro compito, però, è superare i vostri maestri». Insiste sull'orgoglio e stavolta si affida all'ode «Marzo 1821» di Alessandro Manzoni, ricordando anche la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, celebrata nelle scorse ore. Per concludere il suo discorso legge infine un passaggio del romanzo «Terra degli uomini», che narra di suggestive esperienze di volo: «Per me l'Italia è il Paese delle occasioni e vorrei che fosse sempre di più il Paese di chi vuole provare l'ebbrezza e la vertigine del passato ma ha nel cuore il futuro». Poco prima il ministro Pinotti aveva ricordato gli impegni del governo per le Forze armate: «Per costruire una difesa servono molte risorse, chi sostiene che si deve tagliare dice qualcosa che non esiste. Per questo abbiamo voluto avviare il riordino delle carriere e rendere strutturali gli 80 euro». Quindi il momento più atteso, l'apertura dell'anno accademico, con l'augurio di Renzi (che domenica sarà a Napoli per chiudere l'assemblea nazionale sul Sud): «Vi chiedo di non accontentarvi mai, di non ridurre mai il raggio d'azione del vostro volo, di non rannicchiarvi mai. La nostra forza è che abbiamo donne e uomini responsabili. Vi auguro di essere all'altezza del passato ed esserne migliori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pozzuoli

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi e il ministro della Difesa Roberta Pinotti all'Accademia aeronautica. A destra il premier sorride per il taglio della cravatta

NEWFOTOSUD
R. ESPOSITO





La cerimonia Il premier Renzi e il ministro Pinotti all'inaugurazione dell'anno accademico 2016/2017 degli Istituti di formazione dell'Aeronautica militare

